PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2025-2027

Indice:

- a) Premessa
- b) Le scelte organizzative
- c) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- d) Quantificazione risorse decentrate

a) Premessa

Il Comune di Lucoli è un Ente con meno di mille abitanti ma con una estensione molto ampia, di circa 110 chilometri quadrati. E' inoltre comune del cratere sismico 2009 in piena fase di ricostruzione con le connesse esigenze di risorse umane, finanziarie e strumentali che l'attività in questione assorbe a cui si aggiunge ora anche la gestione e rendicontazione dei fondi PNRR. Caratterizzante è anche la presenza di una vastissima superficie pascoliva e boschiva, prevalentemente appartenente al demanio civico di cui il Comune è ente gestore, con le connesse esigenze di risorse, soprattutto umane, per l'amministrazione di detto patrimonio per conto della comunità amministrata.

a) Le scelte organizzative

Per il triennio 2025-2027 questo ente a seguito della verifica effettuata in merito alla ricognizione annuale prevista dall'art. 33, c. 1 del d.lgs. 165/2001 non ha situazioni di soprannumero né eccedenze di personale e non deve pertanto avviare procedure di esubero dipendenti.

Per il triennio 2025-2027 questo ente non prevede di assumere personale a tempo indeterminato.

b) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Le risorse di cui all'art. 31-bis, comma 5 D.L. 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione dell'infiltrazioni mafiose", unicamente per l'ammontare trasferito dallo Stato, saranno utilizzate così come previsto dall'art. 1 comma 828 della Legge 197 del 29.12.2022, per la copertura di oneri derivanti dall'assunzione a tempo determinato di personale e per la copertura degli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali.

c) Quantificazione risorse decentrate

A seguito delle assunzioni previste nel presente piano - come previsto dall'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 - il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, sarà adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.